

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MOIC825001

I.C. G.MARCONI - CASTELFRANCO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MOIC825001	Medio - Basso
MOEE825013	
V A	Medio - Basso
V B	Basso
V D	Medio - Basso
V E	Basso
MOEE825024	
V A	Medio Alto
MOEE825035	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
MOIC825001	0.6	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
MOIC825001	0.0	0.5	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
MOIC825001	3.1	0.8	0.4	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico è medio basso nel plesso centrale della scuola primaria/secondaria e medio alto nelle due scuole primarie delle frazioni.</p> <p>Fiducia e rispetto diffusi nei confronti dell'istituzione scolastica</p> <p>Forte coesione sociale e senso d'appartenenza nelle famiglie delle scuole delle frazioni</p> <p>Risposta positiva alle iniziative proposte dalla scuola</p> <p>Impegno dell'istituzione scolastica a creare forme d'accoglienza e di gestione della complessità con azioni volte a sostenere le famiglie ad orientarsi fra i diversi servizi del territorio</p> <p>Abitudine al confronto e al rispetto delle diversità</p> <p>Forte collaborazione con le associazioni dei genitori e le agenzie presenti sul territorio.</p>	<p>Estrema varietà dell'utenza:</p> <p>n.160 alunni seguiti dai servizi sociali</p> <p>n. 64 alunni diversamente abili, con frequenti certificazioni in corso d'anno</p> <p>n.75 DSA</p> <p>n.64 BES</p> <p>n. 290 alunni stranieri di recente immigrazione, ma distribuiti non in modo uniforme tra i plessi, con percentuali di presenza tra il 9% e il 28%</p> <p>alcuni alunni provenienti da una casa famiglia, inseriti in tempi brevissimi ed in corso d'anno nelle classi</p> <p>mobilità di famiglie dal sud Italia</p> <p>scarsa coesione sociale fra le famiglie del centro perchè immigrate e prive di conoscenze</p> <p>famiglie mononucleari, difficoltà a creare solide relazioni all'interno del gruppo classe</p> <p>disparità nella disponibilità economica delle famiglie</p> <p>Alunni stranieri da alfabetizzare</p> <p>Aumento della disoccupazione, sulla base dei dati di contestoInvalsi (3,1% di famiglie in difficoltà economiche)</p> <p>Povertà culturale diffusa</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

La scuola afferisce all'area nord del Comune di Castelfranco Emilia, accoglie l'utenza del centro, con un livello di mobilità ancora piuttosto alto, seppur minore rispetto al passato. Nel territorio non esistono molte unità produttive, prevalgono piccole attività commerciali che contribuiscono alla sponsorizzazione di iniziative organizzate dalla scuola o finanziano progetti anche piuttosto onerosi. Non sono presenti agenzie culturali significative, l'Istituzione collabora con:

- amministrazione comunale
- biblioteca comunale
- Università degli studi di Bologna per attività di tirocinio e ricerche specifiche (obesità, comportamenti degli adolescenti)
- Università di Modena e Reggio per attività di tirocinio e ricerche specifiche, in particolare con il dipartimento di matematica, ricerca azione sulle macchine matematiche
- Università degli studi di Firenze (per attività di tirocinio)
- Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
- servizi sociali
- Neuropsichiatria infantile
- Asl di Modena (progetti di educazione alla salute)
- Associazioni di volontariato e sportive
- Collaborazione con "La San Nicola", associazione che finanzia alcuni progetti e sostiene molte attività

L'amministrazione comunale:

- sostiene alcune attività progettuali
- finanzia il funzionamento didattico e amministrativo con un'erogazione annuale calcolata sul numero di classi
- E' stato rinnovato il Patto per la scuola.

-PON

Difficoltà:

- a programmare in tempi debiti gli interventi e le iniziative
 - ad integrare le proposte e le iniziative spesso frammentarie
 - a stabilire relazioni costanti e chiare con le altre agenzie presenti sul territorio
 - ad attuare quanto previsto nel Patto per la scuola per carenze di figure di sistema nel territorio
- La presenza di sette plessi distanti fra loro nel territorio rende problematico fornire la stessa offerta formativa a tutta l'utenza e ne aumenta notevolmente i costi, talvolta è necessario procedere a scelte sul numero delle classi a cui proporre i progetti.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,3	5,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	53,3	59,8	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	43,3	34,4	21,4
Situazione della scuola: MOIC825001	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	53,3	71,1	77,5
	Totale adeguamento	46,7	28,9	22,4
Situazione della scuola: MOIC825001		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è costituito da 7 plessi, le frazioni sono servite solo dal servizio del prontobus, le sedi del centro sono in posizione molto favorevole rispetto alla stazione dei bus e del treno.</p> <p>Presenza di spazi diversificati a seconda dei plessi, destinati ad attività laboratoriali (musica, arte ed immagine, scienze, informatica, biblioteca, aula magna, mensa)</p> <p>Presenza di aule destinate ad attività di piccolo gruppo (alfabetizzazione, progetti, recupero, alternativa alla religione) e all'accoglienza di alunni con bisogni speciali (aula morbida e aula del fare in tutti i plessi)</p> <p>Dotazioni di supporti informatici nelle classi (LIM in tutte le classi della secondaria e postazioni fisse/mobili nella primaria, PC, tablet, due plessi cablati con fibra ottica, due classi 2.0 con webcam)</p> <p>Presenza, nella sede centrale, di uno spazio attrezzato come laboratorio di cucina.</p> <p>Presenza di spazi destinati ad infermeria/primo soccorso</p> <p>Le strumentazioni sono state acquistate con fondi reperiti dall'Istituzione con progetti finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, da sovvenzioni del Comitato genitori e di privati, dai PON; e dal bando per la Diffusione della cultura scientifica.</p>	<p>La sede centrale necessita di ristrutturazione e di nuovi arredi, talvolta fatiscenti</p> <p>In alcuni momenti difficoltà a fruire delle aule destinate a lavori di piccolo gruppo a causa del sovrapporsi di attività e progetti</p> <p>In alcuni plessi i laboratori sono in via di miglioramento</p> <p>Nel plesso di p.le Gramsci della scuola secondaria manca uno spazio di dimensioni medio-grandi per la realizzazione di progetti o attività che coinvolgono più classi</p> <p>Disposizione della scuola secondaria su due plessi con disagi nell'organizzazione oraria, ma anche di coordinamento fra i docenti</p> <p>Grande impegno e dispendio d'energie per reperire fondi per acquisto di strumentazioni o sostenere progetti</p> <p>Mancata coincidenza fra tempi di erogazione dei fondi da parte dei vari enti e tempi di progettazione propri della scuola</p> <p>Difficoltà a garantire il pieno funzionamento delle dotazioni tecnologiche per mancanza di fondi e per trascuratezza.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MOIC825001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MOIC825001	128	84,2	24	15,8	100,0
- Benchmark*					
MODENA	14.028	83,6	2.752	16,4	100,0
EMILIA ROMAGNA	79.240	83,1	16.085	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MOIC825001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MOIC825001	6	4,0	62	41,6	52	34,9	29	19,5	100,0
- Benchmark*									
MODENA	414	4,8	2.481	29,0	3.005	35,1	2.661	31,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	2.085	4,1	14.083	27,9	18.022	35,7	16.309	32,3	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MOIC825001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MOIC825001	18,2	81,8	100,0

Istituto:MOIC825001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MOIC825001	21,4	78,6	100,0

Istituto:MOIC825001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MOIC825001	92,9	7,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MOIC825001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MOIC825001	31	27,2	40	35,1	17	14,9	26	22,8
- Benchmark*								
MODENA	1.795	24,5	1.867	25,5	1.358	18,5	2.310	31,5
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MODENA	69	58,0	6	5,0	44	37,0	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	451	65,3	27	3,9	211	30,5	2	0,3	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	41,7	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	1,1	1,5
	Più di 5 anni	58,3	54,3	67,7
Situazione della scuola: MOIC825001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,7	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	10	6,1	8,8
	Più di 5 anni	23,3	23,1	29,3
Situazione della scuola: MOIC825001		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi tre anni l'istituzione ha aumentato il numero di docenti a tempo indeterminato.</p> <p>Nella scuola primaria sono stati assegnati in ogni classe due docenti stabili che garantiscono la continuità degli insegnamenti dell'area linguistica e matematica.</p> <p>Nella scuola secondaria i docenti sono stati assegnati non alla sezione, ma sulla base dei bisogni delle singole classi</p> <p>Alcuni docenti di entrambi gli ordini hanno ottime competenze informatiche</p> <p>E' attivo un gruppo di ricerca in collaborazione con l'Università di Modena sulle macchine matematiche.</p> <p>Alcuni docenti della scuola primaria stanno seguendo la formazione per l'insegnamento della lingua inglese</p> <p>Altri: hanno formazione specifiche per l'individuazione e la gestione dei DSA hanno svolto ruoli di formatori presso MEMO (agenzia formativa di Modena)</p> <p>L'età media dei docenti è più bassa rispetto alla media.</p> <p>La figura del Dirigente scolastico è stabile da nove anni.</p> <p>Diffusa cultura dell'accoglienza e del "prendersi cura" da parte di molti docenti</p> <p>Varietà di esperienze professionali significative che si integrano e rappresentano un forte spirito di ricerca.</p>	<p>Dalla costituzione del Comprensivo nel 2007-2008 Scuola primaria: nell'arco di 7 anni è progressivamente aumentato il numero delle sezioni e delle classi un significativo numero di docenti proviene da altre regioni per cui non rimane nella scuola in modo continuativo con difficoltà a creare team stabili e coesi</p> <p>Scuola secondaria: istituita 8 anni fa, il numero delle classi è passato da 3 a 18 significativa la precarietà di personale consigli di classe variati ogni anno molti docenti provengono da altre province o regioni per cui non rimangono nella scuola in modo continuativo il personale giovane non assicura continuità con conseguente difficoltà a creare consigli di classe stabili e coesi</p> <p>Persiste la marcata precarietà del personale degli uffici amministrativi.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC825001	98,8	99,3	100,0	100,0	100,0	99,4	99,4	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MODENA	99,1	99,6	99,7	99,8	99,7	98,9	99,5	99,8	99,9	99,8
EMILIA ROMAGNA	99,0	99,3	99,4	99,5	99,3	99,2	99,6	99,8	99,8	99,8
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MOIC825001	100,0	100,0	99,2	97,1
- Benchmark*				
MODENA	95,7	97,1	96,8	97,5
EMILIA ROMAGNA	96,2	96,9	97,3	97,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MOIC825001	28,4	27,7	19,1	16,3	7,1	1,4	26,6	33,6	21,1	9,4	6,2	3,1
- Benchmark*												
MODENA	31,9	24,7	20,5	15,3	5,4	2,0	29,1	25,3	21,9	15,8	5,4	2,5
EMILIA ROMAGNA	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1	26,0	26,3	22,7	16,9	5,3	2,8
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC825001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MODENA	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC825001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MODENA	0,1	0,1	0,2
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,2	0,2
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC825001	0,6	3,1	0,0	0,6	0,0
- Benchmark*					
MODENA	1,2	1,2	1,1	0,8	0,5
EMILIA ROMAGNA	1,5	1,4	1,5	1,2	0,9
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC825001	0,8	1,4	0,8
- Benchmark*			
MODENA	1,5	1,7	1,1
EMILIA ROMAGNA	1,9	1,7	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC825001	0,0	2,4	0,0	0,6	1,3
- Benchmark*					
MODENA	2,0	2,0	1,6	1,6	1,3
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,3	2,1	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC825001	0,0	0,0	1,5
- Benchmark*			
MODENA	1,5	1,3	1,5
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,6	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti ammessi alle classi successive è superiore alla media del Paese in tutte le annualità. In particolare, nelle classi terze, quarte e quinte scuola primaria si raggiunge il 100%.</p> <p>Rispetto ai dati della provincia e della regione si evidenzia una percentuale leggermente inferiore di esiti positivi nelle classi prime e seconde scuola primaria.</p> <p>I trasferimenti sono dovuti quasi esclusivamente a mobilità delle famiglie.</p> <p>Si precisa che, per ragioni di stradario e di possibilità d'accoglienza oltre che per scelta delle famiglie alcuni alunni del comprensivo non s'iscrivono alla scuola secondaria.</p> <p>Non esistono praticamente casi di abbandono, anche per l'attivazione di percorsi atti a permettere a tutti gli studenti di poter accedere almeno ai saperi essenziali.</p> <p>La distribuzione delle valutazioni conseguite all'esame di Stato si allinea a quella dell'Emilia Romagna, ad eccezione delle lodi (più bassa) compensata da un numero più alto di dieci.</p> <p>Buona parte dei docenti sa gestire situazioni di classe complesse.</p> <p>Vengono accolti alunni provenienti da altre scuole (provenienti soprattutto dall'altro Istituto del territorio).</p>	<p>Alcuni alunni all'inizio del loro percorso scolastico nella scuola primaria non hanno frequentato la scuola dell'infanzia, oppure mostrano evidenti difficoltà, per cui si deve procedere al trattenimento o all'invio ai servizi di neuropsichiatria;</p> <p>nella scuola secondaria non è sempre possibile assicurare continuità didattica, quindi risulta talvolta più complesso costruire percorsi. Si registra ancora una scarsa continuità didattica che rende più difficile costruire percorsi d'apprendimento personalizzati efficaci, calati sui bisogni delle classi e dei singoli alunni.</p> <p>Difficoltà, all'interno delle 30 ore, a organizzare interventi efficaci per tutti.</p> <p>Molti alunni in grave difficoltà non sono disposti a venire a scuola al pomeriggio per scelta delle famiglie o per mancanza di trasporti.</p> <p>Estrema lentezza dei percorsi d'accertamento della disabilità o di eventuali disturbi d'apprendimento.</p> <p>In aumento casi di psicosi sociale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha adottato un sistema di valutazione volto alla valorizzazione della persona, con attenzione alla situazione di partenza, e mette in atto tutte le risorse disponibili per cercare di superare le barriere che possono impedire un regolare percorso d'istruzione.

La marcata mobilità sociale, l'apertura dell'Istituzione ad accogliere chiunque faccia richiesta d'iscrizione, le caratteristiche dell'utenza determinano esiti che mostrano una riduzione progressiva della fascia media.

Il corpo docente ha messo in atto strategie didattiche efficaci per far fronte a questa tendenza; ottima la preparazione delle eccellenze, come pure significativi sono i risultati anche degli alunni più in difficoltà per la spiccata attitudine a prendersi carico dei singoli casi. Gli esiti scolastici degli alunni stranieri sono notevolmente migliorati.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MOIC825001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		54,1	55,4	56,4			52,7	54,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,8	↑	↑	↑	n.d.	57,2	↑	↑	↑	n.d.
MOEE825013	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE825013 - II A	57,2	↑	↑	↑	n.d.	61,0	↑	↑	↑	n.d.
MOEE825013 - II B	54,1	↔	↔	↓	n.d.	61,7	↑	↑	↑	n.d.
MOEE825013 - II D	65,2	↑	↑	↑	n.d.	46,9	↓	↓	↓	n.d.
MOEE825013 - II E	55,8	↔	↔	↔	n.d.	54,6	↔	↔	↔	n.d.
MOEE825024	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE825024 - II A	50,6	↓	↓	↓	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
MOEE825024 - II B	63,5	↑	↑	↑	n.d.	56,2	↑	↑	↑	n.d.
MOEE825035	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE825035 - II A	62,5	↑	↑	↑	n.d.	61,9	↑	↑	↑	n.d.
MOEE825035 - II B	60,2	↑	↑	↑	n.d.	55,6	↑	↑	↑	n.d.
		56,6	57,6	56,6			55,0	57,0	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,6	↑	↑	↑	4,3	61,8	↑	↑	↑	5,5
MOEE825013	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE825013 - V A	64,1	↑	↑	↑	5,8	64,5	↑	↑	↑	8,2
MOEE825013 - V B	62,3	↑	↑	↑	4,9	59,4	↑	↑	↑	4,4
MOEE825013 - V D	62,2	↑	↑	↑	2,7	57,2	↔	↔	↑	-0,9
MOEE825013 - V E	60,4	↑	↑	↑	2,9	58,2	↑	↔	↑	3,6
MOEE825024	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE825024 - V A	63,2	↑	↑	↑	3,8	66,1	↑	↑	↑	8,6
MOEE825035	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE825035 - V A	67,2	↑	↑	↑	8,1	65,2	↑	↑	↑	7,5
MOEE825035 - V B	58,3	↑	↔	↑	-1,5	60,6	↑	↑	↑	2,5
		61,8	62,7	60,3			56,1	57,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,0	↔	↓	↔	n.d.	59,2	↑	↑	↑	n.d.
MOMM825012	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MOMM825012 - III A	64,4	↑	↑	↑	n.d.	58,5	↑	↑	↑	n.d.
MOMM825012 - III B	60,8	↔	↓	↔	n.d.	59,8	↑	↑	↑	n.d.
MOMM825012 - III C	56,9	↓	↓	↓	n.d.	59,3	↑	↑	↑	n.d.
MOMM825012 - III D	56,8	↓	↓	↓	n.d.	57,5	↔	↔	↑	n.d.
MOMM825012 - III E	58,7	↓	↓	↓	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
MOMM825012 - III F	62,8	↔	↔	↑	n.d.	60,0	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOEE825013 - II A	3	6	3	2	5	4	3	1	4	7
MOEE825013 - II B	6	3	6	1	4	3	3	4	1	9
MOEE825013 - II D	3	3	2	0	10	9	0	1	2	5
MOEE825013 - II E	4	4	2	5	3	5	2	4	3	4
MOEE825024 - II A	4	2	2	2	1	4	0	2	2	5
MOEE825024 - II B	3	1	0	1	8	3	1	3	1	4
MOEE825035 - II A	4	0	4	5	6	3	3	3	2	8
MOEE825035 - II B	5	3	1	1	8	4	2	5	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOIC825001	23,5	16,2	14,7	12,5	33,1	25,9	10,4	17,0	12,6	34,1
Emilia-Romagna	32,4	16,6	11,7	14,1	25,2	32,4	16,1	9,6	15,9	25,9
Nord est	29,2	17,4	12,2	14,6	26,6	30,2	16,1	9,5	15,8	28,5
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOEE825013 - V A	1	4	3	3	8	1	5	2	4	7
MOEE825013 - V B	3	5	1	3	8	5	3	0	4	7
MOEE825013 - V D	0	8	0	6	5	3	3	5	3	5
MOEE825013 - V E	0	5	5	6	2	3	3	3	5	5
MOEE825024 - V A	3	5	2	6	10	2	3	4	8	9
MOEE825035 - V A	0	4	3	0	10	1	2	5	1	8
MOEE825035 - V B	2	5	1	5	3	3	3	1	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOIC825001	6,7	26,7	11,1	21,5	34,1	13,3	16,3	14,8	20,0	35,6
Emilia-Romagna	22,7	19,7	18,7	13,4	25,6	27,5	18,9	10,6	11,9	31,1
Nord est	19,9	19,7	20,4	13,8	26,1	23,2	18,3	11,5	13,2	33,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOMM825012 - III A	2	2	5	4	4	3	3	4	3	4
MOMM825012 - III B	8	3	2	2	8	3	4	5	3	8
MOMM825012 - III C	4	6	5	1	4	4	2	4	4	6
MOMM825012 - III D	6	4	3	5	3	3	5	3	3	7
MOMM825012 - III E	6	1	4	7	3	3	3	4	3	8
MOMM825012 - III F	2	4	5	6	4	3	1	6	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOIC825001	22,8	16,3	19,5	20,3	21,1	15,4	14,6	21,1	16,3	32,5
Emilia-Romagna	20,4	16,2	15,5	20,1	27,8	21,8	19,1	14,2	13,3	31,6
Nord est	18,7	16,0	16,2	20,4	28,6	19,7	18,9	14,4	14,3	32,7
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MOIC825001	2,9	97,1	4,3	95,7
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,6	92,4
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le analisi dei dati Invalsi dell'A.S.2014-2015 rilevano che le classi sono complessivamente omogenee fra di loro, frutto di accurata analisi al momento della composizione, ma molto eterogenee al loro interno, come già illustrato precedentemente. L'istituzione annualmente analizza gli esiti e attiva azioni di miglioramento.</p> <p>Scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risultati molto positivi nelle prove nazionali - abitudine consolidata a lavorare sui processi sottesi - investe di più in termini di tempo e di acquisto di materiali - c'è una buona continuità didattica - i risultati degli alunni nativi sono eccellenti <p>Scuola secondaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - buoni risultati in matematica, migliorati rispetto agli scorsi anni scolastici - i risultati dei nativi (alumni italiani) sono eccellenti - positivi gli esiti di italiano (si sottolinea l'alta presenza di alunni stranieri di prima generazione che ancora non hanno un possesso sicuro della lingua) - un'ora alla settimana, curricolare, è dedicata all'analisi delle prove invalsi con approfondimento specifico sui processi della comprensione - sia nella scuola primaria sia nella secondaria gli stranieri di prima generazione hanno risultati superiori rispetto a quelli medi di Italia e Nord Est 	<p>L'eterogeneità delle classi ed il cambio di docenti talvolta rallentano la messa a punto di strategie efficaci per il miglioramento degli esiti.</p> <p>Bisogno di adottare linee comuni d'intervento.</p> <p>Scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i dati rilevano qualche caso di cheating, cioè qualche comportamento anomalo - i risultati degli alunni stranieri, soprattutto di seconda generazione, non sono positivi rispetto ai dati del nord est - la differenza di esiti fra le classi è dovuta anche a vincoli strutturali: la presenza di una sola classe a tempo pieno o a tempo ordinario determina la costituzione di classi per graduatoria e non per tipologia di alunni. <p>Scuola secondaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - c'è una disparità marcata fra i risultati degli alunni della fascia alta e quelli della fascia bassa - difficoltà a diffondere la pratica dell'esercitazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alla Primaria si investe molto sulle prove nazionali, in termini di tempo e materiali acquistati; i risultati evidenziano una piccola percentuale di cheating. La varianza fra le classi è dovuta anche ai vincoli strutturali.

Nella scuola secondaria c'è un'utenza che tende a collocarsi o nella fascia bassa o in quella alta, si evidenzia la mancanza di continuità didattica, soprattutto a causa del cambio frequente di docenti, si dedica un'ora settimanale per l'analisi del testo delle prove nazionali di italiano, con relative specifiche esercitazioni e simulazioni, processo che sarà attivato anche per l'insegnamento di matematica.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione valuta le competenze di cittadinanza degli studenti con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto di Cittadinanza e Costituzione a partire dalla scuola dell'infanzia che prevedono esperienze di cittadinanza attiva - esplicitazione degli indicatori del comportamento - dichiarazione dei descrittori per l'assegnazione della valutazione del comportamento - all'inizio di ogni anno scolastico, nella scuola secondaria, sono valutati gli obiettivi educativi trasversali - sottoscrizione del Patto di corresponsabilità nella scuola primaria e secondaria - consegna ed illustrazione del regolamento d'istituto e disciplinare ai genitori all'inizio dell'anno scolastico - nella scuola secondaria, le infrazioni gravi vengono prima contestate alla famiglia - le sanzioni disciplinari prevedono, più che l'allontanamento dalla scuola, attività socialmente utili - particolare attenzione viene posta all'osservazione dei comportamenti degli alunni in ogni situazione scolastica - sperimentazione della metodologia del cooperative learning - attività e laboratori inclusivi con la partecipazione di alunni con disabilità, ma che coinvolgono tutta la classe o anche l'istituto (feste, coro, gruppi musicali, lab. espressivi e sportivi) - proposta da parte dell'amministrazione comunale di percorsi progettuali di educazione alla legalità - partecipazione a concorsi - collaborazione con artisti - visite e viaggi d'istruzione - percezione di un clima positivo e collaborativo 	<p>Difficoltà a condividere con tutte le famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il regolamento d'istituto - il regolamento disciplinare <p>Si è registrata talvolta da parte delle famiglie una forte resistenza ad accettare le sanzioni disciplinari</p> <p>Alcuni docenti tendono a sottovalutare l'importanza dell'aspetto relazionale affettivo, rispetto alla dimensione cognitiva, con conseguente esasperazione, nel corso degli anni, di alcune situazioni disciplinari</p> <p>Difficoltà ad esprimere una valutazione equilibrata ed equa del comportamento tra tutte le classi</p> <p>Bisogno di consolidare ulteriormente le competenze sociali degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia in un percorso articolato all'interno dell'Istituto Comprensivo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituzione è fortemente impegnata nel perseguire obiettivi formativi ed educativi, incentrati sul rispetto reciproco e su relazioni solidali, con particolare riguardo anche a situazioni di disagio e deprivazione materiale. L'accoglienza e la comprensione sono principi orientativi nella gestione della vita scolastica, così come il confronto con le famiglie è nella generalità dei casi costruttivo e fattivo. I comportamenti problematici, se pur presenti, sono gestiti anche a livello di rete con le altre istituzioni presenti sul territorio e spesso si trovano soluzioni o risposte adeguate.

Il rispetto dei propri doveri e dei propri impegni è obiettivo che nel corso degli otto anni di frequenza è costantemente perseguito, anche con forme di accompagnamento e progetti personalizzati. Alto è il livello d'inclusione nelle classi e in generale nell'istituzione, capace di accogliere e gestire tante e marcate diversità.

La maturazione progressiva della consapevolezza del valore civico della cultura e della conoscenza orientano le scelte didattiche a partire dalla scuola dell'infanzia.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MOIC825001	10,5	9,9	22,8	12,4	33,9	10,8	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MOIC825001		60,4		39,6
MODENA		68,9		31,1
EMILIA ROMAGNA		69,4		30,6
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MOIC825001	67,0	44,0
- Benchmark*		
MODENA	69,7	52,3
EMILIA ROMAGNA	73,2	49,6
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'istituto comprensivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il percorso del primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria) è generalmente graduato e progressivo nello sviluppo di abilità e conoscenze - sono stati condivisi criteri e modalità di valutazione - c'è un adeguato e puntuale passaggio d'informazioni per la costituzione delle classi - c'è uniformità di valutazione nel passaggio dalla primaria alla secondaria - c'è una presa in carico di tutti gli studenti con uno stretto rapporto con le famiglie e le agenzie eventualmente coinvolte nel processo d'istruzione - la formulazione del giudizio orientativo è adeguatamente discussa e sempre rapportata alle reali potenzialità dell'alunno 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancato rispetto del giudizio orientativo per aspettative molto alte dell'alunno o della famiglia - propensione delle famiglie ad assecondare la scelta del figlio - assenza totale di rapporti con le scuole superiori per una condivisione dei profili d'utenza (non sempre alla scuola superiore di II grado viene preso in considerazione il percorso scolastico dell'alunno) - ampio numero di alunni nella fascia 1, bassa (parametro Invalsi), per i quali sarebbero necessari percorsi di orientamento personalizzati - monitoraggio ancora poco sistematico della riuscita degli studenti nei successivi percorsi di studio

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola secondaria, di recente istituzione (conta diplomati solo da 5 anni), ha visto cambiare consigli di classe quasi ogni anno; questo fattore, indipendente dalla volontà dell'istituzione, ha sicuramente influito sulle difficoltà di alcuni alunni. Nonostante il progetto orientamento prenda avvio già dalla 2° classe, con il coinvolgimento anche delle famiglie, si sottolinea che, in molti casi, il consiglio espresso dai docenti viene disatteso soprattutto a causa delle alte aspettative di alunni e genitori. Inoltre risulta difficile orientare le famiglie di alunni stranieri, considerate le limitate risorse disponibili e la mancanza di un canale di comunicazione con le scuole superiori.

La regolarità del percorso all'interno dell'istituto comprensivo permette comunque la presa in carico della persona e dei suoi bisogni, anche se i risultati presentano alcune criticità.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Competenze sociali e civiche	Indicatori e descrittori Competenze chiave e di cittadinanza.pdf
Percorsi interdisciplinari per l'acquisizione di competenze	Indicatori e descrittori Competenze chiave e di cittadinanza.pdf
Consapevolezza ed espressione culturale	Indicatori e descrittori Competenze chiave e di cittadinanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,5	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	11,5	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	30,8	39	29,3
	Alto grado di presenza	44,2	41,6	54,7
Situazione della scuola: MOIC825001	Alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,1	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	41,7	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	37,5	38,6	55,5
Situazione della scuola: MOIC825001	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MOIC825001 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,5	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,5	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,6	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	76,9	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	71,2	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	42,3	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	63,5	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,7	23,7	29,3
Altro	No	11,5	11,7	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MOIC825001 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,2	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,2	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	68,8	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	39,6	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,9	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,6	20	28,3
Altro	No	16,7	12,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola ha elaborato da anni un proprio curricolo declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. - Durante l'anno scolastico 2015/2016 la scuola ha continuato a elaborare per ogni disciplina e per classi parallele i profili di competenza in uscita delle discipline. - Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. - Tutte le attività presentano una definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. - Presenza anche di un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di rivedere costantemente il curricolo in relazione alla legge 107, 2015 - Difficoltà a garantire la totale coerenza fra quanto fissato a livello di dipartimento e l'azione didattica del singolo docente in classe.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,6	7,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,8	21,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,6	43,1	36
	Alto grado di presenza	26,9	27,6	33,9
Situazione della scuola: MOIC825001		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	29,2	22,3	21
	Medio - alto grado di presenza	41,7	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	29,2	32,9	37,4
Situazione della scuola: MOIC825001		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MOIC825001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	65,4	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,2	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,2	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	63,5	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	51,9	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	69,2	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,5	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	34,6	35,7	42,2
Altro	No	9,6	7,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MOIC825001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	60,4	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,2	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,7	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	56,3	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	72,9	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	55,3	53
Altro	No	6,3	5,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. - Coinvolgimento in maniera diffusa dei docenti. - La scuola fa riferimento per la progettazione didattica anche a percorsi formativi proposti da agenzie presenti sul territorio come Università, centri di documentazione, esperti e ricercatori. - I docenti effettuano una programmazione periodica per classi parallele e per ambiti disciplinari dove si concordano i contenuti, le attività e le modalità di valutazione per tutte le discipline. - Le attività di programmazione e le scelte didattiche ed educative vengono riviste alla luce degli esiti delle prove di verifica. - La scuola nel corso degli anni ha documentato alcune "buone pratiche didattiche" che sono diventate patrimonio comune dei docenti (ad esempio: protocollo per la prevenzione della dislessia, griglie di valutazione con giudizi chiari, progetti di Educazione Fisica, giochi matematici, modalità di assegnazione dei compiti e delle prove di verifica, ecc) che vengono pubblicate periodicamente nel sito dell'istituzione - Nella scuola sono presenti gruppi di ricerca e autoformazione sulla progettazione didattica nei quali sono coinvolti tutti i docenti in base al proprio ambito di competenza o ai propri bisogni formativi fin dalla scuola dell'infanzia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pochi momenti di incontro e confronto fra docenti dello stesso ambito disciplinare di diversi ordini in aggiunta a quelli previsti dal piano annuale delle attività nella scuola secondaria. - Necessità d'individuare ulteriore personale che gestisca i progetti, date le dimensioni dell'istituzione - Mancanza di sistematicità nella condivisione delle esperienze maturate nei diversi gruppi di lavoro. - Necessità di incrementare le risorse per poter gestire in modo adeguato le attività di recupero, rinforzo, potenziamento e personalizzazione. - Necessità di ottimizzare le proposte progettuali nell'ottica della interdisciplinarietà per perseguire le competenze di cittadinanza.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,8	45,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36,5	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,7	28,4	50,2
Situazione della scuola: MOIC825001	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,6	19,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,3	26,9	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	53,8	67,4
Situazione della scuola: MOIC825001	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,6	53,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,9	19,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,5	27,2	40,9
Situazione della scuola: MOIC825001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,8	66,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	16,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	17,2	27,6
Situazione della scuola: MOIC825001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,1	42,4	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,7	22,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,2	35,1	47,5
Situazione della scuola: MOIC825001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,9	57,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,9	12,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	29,7	37,2
Situazione della scuola: MOIC825001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Condivisione di obiettivi di apprendimento specifici e sistematica progettazione didattica condivisa tra i docenti.
- Valutazione delle conoscenze e delle abilità in riferimento al curricolo d'istituto, in linea con le Indicazioni Nazionali.
- Utilizzo di criteri di valutazione elaborati dai rispettivi dipartimenti disciplinari per tutte le discipline.
- Nella scuola primaria le prove d'ingresso, intermedie e finali (strutturate e comuni) sono proposte in modo sistematico a tutte le classi e riguardano la maggior parte degli ambiti disciplinari.
- Nella scuola secondaria sono state svolte prove comuni d'ingresso, intermedie e finali in tutte le discipline
- Esistono griglie condivise per la formulazione del giudizio globale
- Esiste un protocollo per la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione e per gli alunni per i quali è previsto un PEI.
- Sono predisposti i PDP per gli alunni DSA e BES con relativi criteri di valutazione
- Gli esiti della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione
- Sono costantemente organizzate attività di recupero in italiano, matematica e lingue straniere
- Sono attivati per l'intero anno corsi di alfabetizzazione di lingua italiana, ma anche corsi di secondo livello e di lingua dello studio
- Sono attivati corsi d'approfondimento per le eccellenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


-Scuola primaria:

- Diffusione dell'uso di rubriche di valutazione condivise
- Necessità di concludere il percorso di riflessione sui criteri di valutazione anche nell'ottica della condivisione con le famiglie
- Affinamento della capacità d'individuare campi specifici d'intervento per attività di recupero

Scuola secondaria:

- Difficoltà a trovare procedure condivise nella gestione delle prove comuni
- Esplicitazione, anche attraverso la pubblicazione, nel sito dell'istituzione, dei criteri di valutazione per ogni anno dalla classi I primaria fino alla III secondaria per ogni disciplina.
- Carenza di fondi per rendere più continuative le attività d'approfondimento nella scuola primaria e secondaria

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito, e periodicamente aggiornato nel corso degli anni, gli aspetti del proprio curriculum. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e gli anni di corso sono stati sviluppati. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti, integrate e rispondenti con il progetto formativo di scuola, di territorio e di ogni singolo alunno. Ci sono referenti per la progettazione didattica e gruppi di lavoro e di ricerca in diversi ambiti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Nell'istituto sono presenti altresì gruppi di lavoro per stilare e rendere note pratiche valutative e criteri comuni di valutazione. I docenti usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni è abbastanza sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari nella scuola primaria, mentre la scuola secondaria sta attivando questo processo. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti e per assumere decisioni finalizzate a ben calibrare le ulteriori esperienze educative e a promuovere conoscenze, abilità, capacità e atteggiamenti indicati nei curriculum per ogni singolo alunno.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	67,3	76,8	79,2
	Orario ridotto	1,9	0,9	2,7
	Orario flessibile	30,8	22,3	18,1
Situazione della scuola: MOIC825001		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,8	74,9	74,6
	Orario ridotto	2,1	3,4	10,2
	Orario flessibile	29,2	21,6	15,1
Situazione della scuola: MOIC825001		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MOIC825001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	21,2	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,7	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,2	14,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,8	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MOIC825001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	91,7	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	68,8	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,8	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MOIC825001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	15,4	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	98,1	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,6	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,9	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MOIC825001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	89,6	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,4	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,1	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'istituto, attraverso la commissione oraria ed un software specifico elabora il quadro orario delle classi. - La scuola attiva gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare (italiano, matematica, lingue straniere) - Nelle scuole sono presenti specifici spazi per l'attivita' laboratoriali di vario tipo (sostegno, musica, arte, scienze, informatica) -A rotazione tutti gli studenti hanno possibilita' di fruire di tutti i laboratori, le opportunita' laboratoriali vengono realizzate nelle singole classi quando non è possibile accedere ai laboratori dedicati. - Tutte le classi sono dotate di un computer - Tutte le classi della secondaria sono dotate di LIM - La gestione oraria, nella scuola secondaria, del tempo come risorsa risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, nel limite delle 30 ore - Offerta di tre tempi nella scuola primaria: 29 ore settimanali (classi 1[^]-2[^]-3[^]) e 30 (classi 4[^]-5[^]) e 40 ore settimanali - I progetti relativi ai bandi PON Azione 10.8.1.A1 e Azione 10.8.1.A3 sono stati selezionati e finanziati - Sono stati acquistati software a sostegno della comunicazione aumentativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Le scuole non dispongono di sufficienti spazi utili per il lavoro a piccolo gruppo. - L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non è sempre diffuso - Difficolta' a mantenere funzionanti le strumentazioni informatiche - Trascuratezza e scarsa cura nell'uso dei sussidi didattici - La scuola secondaria è organizzata su due plessi con difficolta' nella gestione degli orari e diversa disponibilita' di strutture - Nella scuola primaria l'organico non è perfetto per poter offrire il tempo pieno a tutte le classi che ne hanno fatto richiesta.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità, etc. che viene condiviso tra i colleghi , grazie a momenti di confronto comune. - Sono presenti due classi 2.0 i cui docenti hanno svolto adeguata formazione - Sono state organizzate attività di autoformazione sull'uso delle tecnologie e sulla sperimentazione di metodologie didattiche specifiche (cooperative learning, metodo Bortolato, laboratorio grafo motoria...) - La scuola collabora con le altre scuole del territorio in riferimento ai corsi di aggiornamento su tematiche-chiave: curriculum, competenze sulla cittadinanza e costituzione, disturbi oppositivi e provocatori del comportamento, matematica, italiano), inoltre la scuola lavora per la ricerca e la sperimentazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia. - Data l'elevata percentuale di alunni con bisogni educativi speciali, la scuola realizza azioni mirate che prevedono attività manipolativo-ricreative (laboratorio di origami, di creta, cucina, creazione di plastici, lavorazione del rame, orto, etc). 	<ul style="list-style-type: none"> - Non tutti i docenti sono aperti all'innovazione e alla sperimentazione - Difficoltà a far partecipare alla formazione alcuni docenti - Difficoltà organizzative a permettere la partecipazione a attività di formazione - Mancano momenti di condivisione fra i docenti perchè limitati al solo piano annuale delle attività - I fondi seppur presenti non sono sufficienti a rispondere a tutte le esigenze formative dei docenti

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MOIC825001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,9	50	53,4
Azioni costruttive	n.d.	34,7	49,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,8	40,4	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MOIC825001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	50,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	75	54,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,1	44,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MOIC825001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	41,2	40,8	43,9
Azioni costruttive	44	36,2	39,6	38,3
Azioni sanzionatorie	22	26,5	28,6	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MOIC825001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	52,9	49,9	49,8
Azioni costruttive	44	47,5	44,4	40,6
Azioni sanzionatorie	22	36,3	37,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MOIC825001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,7	45,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	43,8	40,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	59,4	37,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MOIC825001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48	49	51,8
Azioni costruttive	n.d.	31,5	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,6	30,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MOIC825001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	38,9	38,9	41,9
Azioni costruttive	42	30,5	32,9	30,5
Azioni sanzionatorie	25	31,6	31,2	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MOIC825001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	44,7	45,1	48
Azioni costruttive	36	33,9	31,5	30,1
Azioni sanzionatorie	27	35,3	33,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MOIC825001 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,71	0,8	0,6	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,72	1,4	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,54	1	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti - in caso di comportamenti problematici (comportamenti violenti e altre attività non consentite), predilige intraprendere azioni interlocutorie, costruttive e quelle sanzionatorie prevedono attività socialmente utili - interviene in modo tempestivo quando emergono delle criticità - collabora con le agenzie quali i servizi sociali e e, la neuropsichiatria infantile - adotta strategie specifiche per la promozione di competenze sociali attraverso la partecipazione ad iniziative di democrazia partecipata e di educazione alla legalità - organizza attività che prevedono la cura di spazi comuni - raramente allontana gli alunni dalla scuola, solo in caso di effettiva pericolosità per sé e per gli altri - Il senso della responsabilità viene insegnato attraverso il rispetto di regole scelte e condivise tra alunni, docenti e famiglie - globalmente si percepisce un clima molto sereno in tutta l'Istituzione - è attivo uno "Sportello di ascolto" che offre un servizio gratuito dedicato a docenti e genitori che desiderano raccontare privatamente preoccupazioni, difficoltà con la scuola - predispone degli spazi dedicati per gli alunni con problemi nel comportamento (aula relax) e offre l'istruzione domiciliare - prevede il Progetto Accoglienza per favorire l'inizio delle lezioni scolastiche così come il Progetto Continuità concorre a creare un clima positivo. 	<p>Bisogno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflettere sulle competenze sociali anche con le famiglie fin dalla scuola dell'infanzia - condividere le stesse linee educative all'interno dei team/consigli di classe - sensibilizzare fin dai primi anni di scuola i docenti alla lettura attenta dei comportamenti problema - rendere tutti i docenti consapevoli della priorità del fattore affettivo come elemento motivazionale - coinvolgere ancor più le famiglie con iniziative specifiche a loro rivolte - disporre di strumenti metodologici più incisivi per arginare alcuni comportamenti aggressivi e di profondo disagio da parte di qualche alunno - disporre di maggiori fondi per finanziare con continuità lo sportello d'ascolto soprattutto alla scuola secondaria - interventi non sempre tempestivi o assenti da parte della neuropsichiatria infantile.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituzione, le cui strutture non sono sempre adeguate, ha organizzato però in modo efficace gli spazi disponibili sfruttandoli al meglio e ha cercato di compensare tale carenza con un'attenta progettazione didattica per rispondere alle varietà di richieste dell'utenza a partire dal tempo scuola.

E' incentivato l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti; la scuola promuove forme di educazione volte all'acquisizione di comportamenti consapevoli e responsabili, cura le relazioni, generalmente serene e collaborative, pone particolare attenzione al benessere della persona come condizione prioritaria per la convivenza ma anche per l'apprendimento.

Non si registrano comportamenti gravi di violenza.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,7	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	34,9	25,3
Situazione della scuola: MOIC825001		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Formulazione condivisa da parte di tutto il c.d.c. di P.E.I. e PDP per alunni certificati, DSA e BES, regolarmente verificati e aggiornati; predisposizione e realizzazione di percorsi educativi e didattici articolati, con laboratori, a classi aperte ed attività extrascolastiche; valutazione non limitata agli apprendimenti disciplinari, ma anche a competenze e capacità, per la valorizzazione dell'autonomia della persona; utilizzo di metodologie inclusive: apprendimento cooperativo, tutoring, personalizzazione dei materiali e degli obiettivi, consolidamento di strategie metacognitive; ricerca costante di strumenti compensativi e dispensativi e utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali con l'istituzione di uno sportello di consulenza; presenza di uno sportello d'ascolto e di consulenza per docenti e famiglie; cura delle fasi di passaggio per l'ingresso nel sistema scolastico, continuità tra i diversi ordini di scuola regolati da protocolli specifici; accoglienza e insegnamento dell'italiano come L2 in ogni ordine di scuola: personalizzazione dei processi di apprendimento per creare e rafforzare le competenze necessarie a concludere con successo anche il ciclo di studi della secondaria di secondo grado, attraverso un processo che muove dall'accoglienza, all'acquisizione delle BICS (la lingua della sopravvivenza) e delle CALP (padronanza cognitiva e accademica della lingua).</p>	<p>Si fatica a: - progettare in modo organico e condiviso con le agenzie presenti sul territorio servizi di NPIA, servizi Sociali, Associazioni di volontariato, associazioni sportive per la definizione precisa degli obiettivi e le strategie da adottare; - rilevare con precisione ed in tempi rapidi i bisogni dell'utenza; - stabilire rapporti costruttivi e continuativi con alcune famiglie; - condividere con alcune famiglie le difficoltà scolastiche dei figli; Alcuni progetti anche se efficaci hanno una durata relativa alla disponibilità finanziaria Mancano spazi per attrezzare ambienti d'apprendimento. Il personale, seppur di ruolo, cambia spesso (presenza di molti docenti che vivono fuori regione). Si avverte il bisogno di azioni di formazione e aggiornamento specifiche.</p>
--	--

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MOIC825001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,2	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	78,8	60,5	36
Sportello per il recupero	No	3,8	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	9,6	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,8	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	13,5	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,6	21,1	14,5
Altro	No	17,3	25,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MOIC825001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	87,5	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	35,4	37,2	28,2
Sportello per il recupero	No	12,5	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70,8	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	25	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	14,6	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	41,7	38,4	24,7
Altro	Si	29,2	27,8	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MOIC825001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	84,6	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	42,3	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	15,4	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	11,5	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,6	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	28,8	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	11,5	20,8	40,7
Altro	No	5,8	5,3	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MOIC825001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	70,8	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,3	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	56,3	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	85,4	81,3	73,9
Altro	No	6,3	6,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Individuazione tempestiva dei gruppi di studenti con maggiori difficoltà a causa di fattori socio culturali e familiari, fattori motivazionali e di personalità, scarsa autostima, problemi sociali;</p> <p>attivazione di interventi specifici di recupero individualizzati, di gruppo, a classi aperte e parallele per gli alunni in difficoltà sia in orario scolastico che extrascolastico;</p> <p>la personalizzazione della proposta formativa e degli interventi individualizzati ha come riferimento la centralità dell'alunno ed è prassi condivisa e consolidata in tutto l'istituto;</p> <p>definizione e acquisizione delle competenze di base e di livelli di autonomia che consentono a tutti gli alunni il successo formativo;</p> <p>organizzazione di attività e laboratori volti alla valorizzazione delle eccellenze per l'ambito logico matematico e linguistico oltre che ad un corso d'avviamento al latino;</p> <p>diffuso confronto fra i docenti per individuare modalità e strategie d'intervento efficaci sia nell'ottica del recupero che del potenziamento.</p>	<p>Necessità di incontri più frequenti per la progettazione, per il monitoraggio, per la valutazione degli interventi specifici di recupero e potenziamento e della modalità di coinvolgimento del consiglio di classe.</p> <p>Mancanza di fondi per rendere più prolungati gli interventi, soprattutto quelli volti al consolidamento degli apprendimenti</p> <p>Nella scuola secondaria difficoltà a far frequentare attività extracurricolari agli alunni più in difficoltà</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Consapevole della complessità delle classi, l'istituzione è da sempre impegnata a rispondere ai bisogni dei singoli utenti cercando di sfruttare al meglio le proprie risorse economiche, puntando sia sulla flessibilità oraria e del gruppo classe, sia sull'individuazione di quelle che annualmente possono essere le azioni progettuali più efficaci. Nonostante una certa mobilità del personale sono valorizzate tutte le professionalità per l'attivazione anche di sperimentazioni e ricerche didattiche.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MOIC825001 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	57,7	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,1	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	40,4	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	67,3	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	76,9	66,7	61,3
Altro	Si	21,2	18,1	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MOIC825001 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	54,2	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,7	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	47,9	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	35,4	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50	39,4	48,6
Altro	Si	18,8	19,7	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le insegnanti dei diversi ordini di scuola (nido/infanzia, infanzia/primaria, primaria/secondaria di I grado) calendarizzano gli incontri per raccogliere le informazioni sugli studenti in entrata, utilizzando una griglia apposita al fine di favorire la formazione di classi il più omogenee possibile.</p> <p>La scuola per la continuità educativa tra i diversi ordini realizza le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasmissione di elaborati di vario genere per lo scambio di comunicazione scuola-famiglia per l'ingresso alla scuola primaria e di schede informative dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria - open Day: giornata di apertura della scuola dell'infanzia e primaria; - visita della scuola primaria da parte dei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di quelli della primaria; - visita da parte delle insegnanti della scuola primaria presso le sezioni della scuola dell'infanzia del territorio - progetti specifici per gli alunni diversamente abili - attività laboratoriali grafo motoria da svolgere alla scuola dell'infanzia e nelle prime settimane della scuola primaria - attività d'accoglienza con protocolli specifici scuola primaria e scuola secondaria 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà a coordinarsi con tutte le scuole dell'infanzia del territorio - non sempre le informazioni provenienti dalla scuola dell'infanzia sono adeguate - difficoltà organizzative, per carenze anche di fondi, per organizzare attività ampie e strutturate fra scuola primaria e secondaria. - necessità di strutturare incontri fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, fra la scuola primaria e secondaria a inizio anno per una verifica sul profilo degli alunni che hanno svolto il passaggio.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MOIC825001 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	87,5	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	62,5	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	37,5	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	14,6	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	41,7	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	89,6	84,4	74
Altro	Si	35,4	35,9	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei pochi anni di vita della scuola secondaria, l'istituzione ha elaborato un progetto orientamento così strutturato:</p> <p>Classi seconde:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Letture e comprensione dei brani tratti da Viaggio tra i testi . Alla scoperta di sé. -Interventi in classe a cura di esperti esterni (due ore per classe). -Incontro serale con la psicologa della scuola sulle tematiche della scelta rivolto ai genitori. - Visite e laboratori presso l'ISTAS "Spallanzani" di Castelfranco Emilia (incontri di due ore, due classi per volta). - Visita a unità produttive del territorio. <p>Classi terze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione in ogni classe di una bacheca contenente avvisi e comunicazioni relativi agli open day e alle attività organizzate dalle scuole secondarie di secondo grado della provincia. - Incontri con i professori, referenti del Progetto Orientamento, di alcuni istituti superiori: I.S.T.A.S. "Spallanzani" di Castelfranco Emilia; I.S.I.S. "Archimede" di San Giovanni in Persiceto; I.I.S. "Levi" di Vignola; I.I.S. "Paradisi" di Vignola; Liceo Classico "San Carlo" di Modena; I.I.S. "Cattaneo-Deledda" di Modena. - visite individualizzate agli istituti scelti dagli alunni con disabilità - progetto specifico per lo sviluppo delle abilità sociali rivolto agli alunni con disabilità 	<ul style="list-style-type: none"> -Le famiglie in quest'ultimo anno scolastico hanno richiesto ulteriori incontri sulle tematiche dell'orientamento -La Provincia non offre più alcun tipo di supporto come negli anni passati -Tutti i docenti devono essere coinvolti e devono guidare gli alunni nelle loro scelte -Alte aspettative delle famiglie -Difficoltà a contattare e orientare alcune famiglie -Il giudizio orientativo è vincolante per l'iscrizione ad alcuni istituti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di diverse azioni finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono le classi fin dalla seconda della secondaria. Le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolte in attività serali organizzate dalla scuola. Si propongono visite di orientamento alle realtà produttive e incontri con professionalità. Sono monitorati i risultati delle proprie azioni di orientamento; permangono alcune difficoltà nella condivisione del consiglio orientativo con le famiglie.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La mission è dichiarata esplicitamente nel POF nel quale, ogni anno, sono indicati gli obiettivi da perseguire ritenuti prioritari - Il POF e le scelte di gestione sono annualmente definiti proprio in base alle priorità individuate nel PdM. - E' stato elaborato il PTOF. - Il consiglio d'Istituto che adotta il POF ne condivide gli obiettivi che sono anche esplicitati dal Dirigente nella relazione illustrativa di accompagnamento all'ipotesi di contratto integrativo di ogni anno - Regolarmente il Dirigente informa il Consiglio d'Istituto attraverso delle relazioni sugli esiti di gestione - Le famiglie, in sede di assemblea, mediamente 3 o 4 all'anno, vengono informate dell'andamento delle attività e della progettazione didattica - E' pubblicato all'albo, sezione Amministrazione trasparente, il Piano triennale della performance, verificato ogni anno - Il POF è inviato all'Ufficio Scuola del Comune - Tutte le richieste d'intervento o di finanziamento avanzate all'amministrazione o ad associazioni, nonché alle famiglie, sono giustificate dagli obiettivi di gestione - Da tre anni l'istituzione, per rafforzare il senso di appartenenza, stampa il diario scolastico della scuola che viene distribuito agli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non tutto il personale è pienamente consapevole di quelle che sono, di anno in anno, le scelte strategiche - Ritenere il POF un mero documento, piuttosto che la dichiarazione esplicita di intenti e di obiettivi a cui nessuno può sottrarsi - Coinvolgere tutto il personale nel processo di miglioramento basato sulla lettura dei bisogni - Superare il pregiudizio radicato, che tutto ciò che è richiesto oltre l'insegnamento sia solo burocrazia e non funzionale al buon andamento delle attività, intendendo la gestione come pesante impegno - Far convergere tutte le azioni all'interno dell'istituzione nella direzione della mission.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - A fine di ogni anno scolastico, sulla base dei risultati e delle criticità, si individuano le azioni da intraprendere - Lo staff di direzione pianifica gli interventi e li condivide - Sono individuati gli ambiti d'intervento e le scelte procedurali oltre che di contenuto - Allo stesso modo si condividono le azioni con con le altre istituzioni del territorio per gli ambiti di pertinenza - E' riformulato l'organigramma - funzionigramma - Gli incarichi sono assegnati a figure specifiche - Flessibilità e rapidità nella scelta degli interventi anche in presenza di particolari bisogni - Capacità di valutare i tempi e gli obiettivi - Il monitoraggio delle azioni è costante attraverso un confronto continuo con i referenti, svolto attraverso punti di forza e di debolezza 	<ul style="list-style-type: none"> - Complessità dell'istituzione che si è molto ingrandita nel corso di pochi anni - Poche risorse economiche per rispondere ai bisogni di tre ordini di scuola in termini di incarichi - Bisogno di strumenti di controllo più raffinati ed efficaci per monitorare quanto programmato in termini di gestione - Numero ridotto di persone disponibili ad essere coinvolte nei processi gestionali - Difficoltà a condividere i processi

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38,3	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	30	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20	30,9	28,8
	Più di 1000 €	11,7	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC825001	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MOIC825001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,03	76,7	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,97	23,3	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MOIC825001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	51,11	74,5	72	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MOIC825001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	87,3	86,1	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:MOIC825001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,49	16,1	19,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:MOIC825001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	8,82	18,8	22,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MOIC825001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	15	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	35	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	8,3	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,3	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,7	15,9	14,8
I singoli insegnanti	No	10	11	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MOIC825001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65	65,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	70	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	No	28,3	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5	6,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MOIC825001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	43,3	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	71,7	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,3	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	10,7	12,6
I singoli insegnanti	No	45	49,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MOIC825001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	26,7	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	6,7	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	66,7	73,1	65,3
I singoli insegnanti	No	21,7	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MOIC825001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	3,3	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	21,7	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,3	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	15	7,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MOIC825001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,3	72,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	60	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	2
Il Dirigente scolastico	No	18,3	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,3	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MOIC825001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30	20,3	24,1
Consiglio di istituto	No	50	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	60	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	48,3	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MOIC825001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	34,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	43,3	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	13,3	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30	42,9	42,1
I singoli insegnanti	No	26,7	25,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MOIC825001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,3	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	35	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	15	11,5	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MOIC825001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	68,44	79,2	71,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,37	1,4	1,8	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	31,19	13,1	16,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	6,9	10,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MOIC825001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	64,71	40,8	48,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,68	10,4	10,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	30,15	35,6	25,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	1,47	14	17	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I compiti assegnati sono sempre condivisi con gli incaricati, è inoltre consegnato incarico scritto, sia ai docenti sia al personale ATA - C'è un confronto costante e continuo con la Dirigenza - Nei momenti di necessità, particolarmente intensi dal punto di vista lavorativo, le risorse umane vengono tutte impegnate con flessibilità - Le azioni sono accompagnate da procedure, rese note attraverso comunicazioni pubblicate online, che indirizzano gli operatori nel loro lavoro - Molto impegno viene profuso per far fronte all'alto numero di assenze che quotidianamente si verifica, con pianificazione precisa del piano delle sostituzioni - Molto bassa la percentuale di ore non coperte rispetto alla media provinciale e nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Carezza di momenti di confronto e monitoraggio dell'andamento dei vari processi - Il sistema di delega non sempre viene riconosciuto sia per difficoltà ad assumersi responsabilità sia per atteggiamenti poco collaborativi da parte dei colleghi - Eccessiva turnazione negli uffici di segreteria con difficoltà ad assegnare ambiti di competenza specifici e carichi di lavoro poco uniformi - Scarsa propensione alla lettura delle comunicazioni e conseguente bisogno di controllo diretto dei vari processi con un dispendio di energie notevole. - Le numerose assenze brevi degli insegnanti influiscono negativamente sull'andamento delle classi e sul carico lavorativo del docente presente

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MOIC825001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	22	11,93	14,8	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MOIC825001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6567,64	7718,63	7478,88	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MOIC825001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	120,31	104,85	94,73	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MOIC825001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	13,42	17,38	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MOIC825001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,7	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,3	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	70	69,5	48,5
Lingue straniere	0	23,3	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	50	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	23,3	28,6	27,3
Sport	0	15	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6,7	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	25	16,8	17
Altri argomenti	1	18,3	15,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MOIC825001 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	7,67	3,2	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MOIC825001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	29,82	36,5	39,2	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MOIC825001 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MOIC825001
Progetto 1	Il progetto prevede azioni dalla scuola dell'infanzia alle classi V, 36 classi, per il recupero e l'approfondimento delle competenze linguistiche, logico matematiche, espressive per lo sviluppo di un curriculum verticale.
Progetto 2	Il progetto prevede azioni a supporto degli alunni non italofoni e in difficoltà della scuola secondaria a sostegno dell'acquisizione della lingua dello studio e la formazione delle competenze di base per garantire il successo scolastico
Progetto 3	Il progetto prevede lo screening nelle classi I e II della scuola primaria per la prevenzione della dislessia come previsto dalla L. 170, 2010, e' organizzato uno spazio compiti per alunni DSA

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	10	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	85	81,6	56,6
Situazione della scuola: MOIC825001		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il programma annuale è costruito sugli obiettivi dichiarati nel POF - Nel corso degli anni sono stati pianificati investimenti per la riqualificazione degli ambienti, delle strumentazioni e dei progetti - L'organigramma e la conseguente contrattazione d'istituto sono formulati sulla base del POF - Una costante dell'azione della Dirigenza è il reperimento di fondi che provengono anche da privati e garantiscono la realizzazione di quanto previsto nel POF, nonostante la contrazione di risorse erogate dallo Stato - I progetti presenti nel POF sono proposti dal Collegio dei Docenti e costruiscono il Curricolo d'istituto, volti a garantire il successo scolastico nella direzione della riduzione del disagio, del recupero delle abilità di base e del potenziamento delle eccellenze - Il livello di professionalità del personale esperto esterno è molto elevato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Carenza di fondi per prolungare nel tempo gli interventi - Il numero elevato di classi con bisogni formativi specifici richiederebbe interventi molto più vari rispetto a quelli offerti - Bisogno di professionalità capaci e disponibili ad elaborare progetti per accedere a bandi europei di maggior respiro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituzione si è impegnata negli anni a darsi un'organizzazione efficiente e sempre più efficace, capace di correggersi ogni anno e di riorientarsi. La crescita rapida della scuola e della sua complessità, l'ingresso conseguente di nuovo personale rendono a volte faticosa la condivisione di obiettivi, procedure e contenuti, ma molti miglioramenti nella direzione di un'organizzazione agile e funzionale sono stati conseguiti. Deve aumentare il numero di operatori che si assumono responsabilità, partecipano attivamente alla gestione dell'Istituzione e si rispecchiano nel Piano di Miglioramento.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MOIC825001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	2,9	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MOIC825001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	2	28,3	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,7	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	1	30	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,7	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	55	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	10	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,7	3	2,2
Orientamento	1	1,7	1,4	1,2
Altro	1	13,3	11,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MOIC825001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	19,05	30,3	31,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MOIC825001 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	39,99	38,7	30,6	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MOIC825001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,22	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola generalmente si pone in una condizione d'ascolto dei bisogni di formazione dei docenti e del personale ATA, soprattutto quando questi vengono espressi per rispondere ad emergenze o per adeguarsi velocemente alle novità normative</p> <p>- Nello scorso e nel corrente anno scolastico sono stati attivati corsi di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> * sul curriculum e lo sviluppo delle competenze, anche in rete, con particolare riguardo all'insegnamento della matematica * sull'uso delle tecnologie, piano scuola digitale * sui bisogni educativi speciali in particolar modo quelli dei disturbi del linguaggio * sui disturbi della condotta e la gestione del gruppo classe * sull'uso corretto del web * sulla comunicazione aumentativa * sulle competenze di cittadinanza * sono state attivate anche forme di autoformazione interna che prevedono la formazione di gruppi di lavoro in cui docenti esperti condividono con gli altri colleghi le loro esperienze * molti docenti hanno anche partecipato a forme di aggiornamento esterne a quelle organizzate dalla scuola <p>- l'Istituto è scuola capofila in rete con formatori interni e con la collaborazione dell'Università per progetti di didattica della matematica</p> <p>- sulla base delle risorse disponibili la scuola si impegna ad individuare formatori di alto livello</p> <p>- le attività di formazione determinano una riflessione sul proprio fare scuola e si attivano anche gruppi di confronto volti all'innovazione ed al cambiamento</p>	<p>Difficoltà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far partecipare tutti i docenti alle iniziative promosse - trovare forme adeguate ed efficaci di formazione per un numero molto elevato di docenti - reperire fondi - individuare le risposte più efficaci in relazione ai bisogni educativi dell'istituzione - far comprendere la necessità d'intraprendere nuove strade e di sperimentare, attraverso la conoscenza, lo studio e l'adozione di nuove metodologie - far ricadere in modo capillare fra tutti i docenti gli input della formazione - rendere veloci i cambiamenti in termini di conoscenza e competenza metodologica e didattica - individuare figure capaci di organizzare attività di formazione

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - periodicamente raccoglie informazioni sulle competenze del personale - incentiva la formazione, qualora servano competenze in ambiti specifici - assegna gli incarichi esclusivamente sulla base delle competenze del personale docente ed ATA, previo disponibilità dello stesso. 	<ul style="list-style-type: none"> - La forte mobilità del personale rende difficile la continuità nell'assegnazione di incarichi, per cui la gestione di alcuni progetti o aree è carente o non è sufficientemente efficace per turn over di incaricati - Una certa reticenza ad assumere responsabilità, al di fuori dell'insegnamento - Indisponibilità a svolgere incarichi aggiuntivi oltre il proprio orario di lavoro - Eccessivo carico di lavoro sul personale che, invece, è disponibile ad accettare incarichi e li svolge con molto impegno e dedizione - Difficoltà a sviluppare un sistema di corresponsabilità non incentrato solo su alcune professionalità
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MOIC825001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	41,7	42,6	53,5
Curricolo verticale	Si	46,7	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	36,7	40,4	48,9
Accoglienza	Si	51,7	53,6	60,5
Orientamento	Si	65	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	63,3	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81,7	81,6	84,7
Temi disciplinari	Si	28,3	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	Si	16,7	24,2	29,3
Continuità'	Si	86,7	83	81,7
Inclusione	Si	93,3	93,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,3	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	46,7	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	40	47,8	57,1
Situazione della scuola: MOIC825001		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MOIC825001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	24	7	6,1	6,9
Curricolo verticale	29	7,8	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	13	4,3	6,8	6,6
Accoglienza	10	5,1	6,3	7
Orientamento	5	2,2	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	14	4,3	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	13	5,2	7,5	7
Temi disciplinari	16	5,7	6,2	5
Temi multidisciplinari	5	2,6	3,4	4,1
Continuità	10	9,4	10,8	9,4
Inclusione	9	8,7	11,8	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola inserisce nel piano delle attività gruppi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Per classi parallele o plesso (dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria) * Per ambito disciplinare * Per progetto * Per autoformazione <p>- I gruppi di lavoro per progetto sono per lo più in verticale, costituiti da docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria</p> <p>- Sulla base di un ordine del giorno o di obiettivi da conseguire, è individuato un coordinatore che oltre a condurre i lavori, a fine attività produce anche il materiale richiesto che viene presentato al Collegio dei docenti e viene pubblicato nel sito dell'istituzione</p> <p>- Il sito dell'istituzione nelle sue diverse aree è il luogo di raccolta e documentazione di tutta la vita della scuola.</p> <p>- Il registro elettronico è strumento ormai consolidato di condivisione di informazioni e materiali fra docenti, alunni e famiglie; una piattaforma comune (google drive) permette di condividere e archiviare i documenti destinati ad uso interno e di calendarizzare in modo sincronizzato gli impegni.</p>	<p>Difficoltà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a sviluppare e far accogliere la necessità di una partecipazione attiva alla scuola intesa come comunità apprendente - a progettare e a coordinare, dato l'alto numero di docenti, le attività all'interno delle ore previste dal CCNL - a documentare in modo puntuale gli esiti delle attività che vengono sempre pubblicati, ma non sempre consultati - a condividere e a prendere atto delle scelte dell'istituzione e a realizzarle (resistenza al cambiamento)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituzione s'è fortemente impegnata nello sviluppo di un senso d'appartenenza e di comunità, con l'obiettivo di focalizzare i bisogni e, sulla base delle risorse disponibili, di dare risposte incentrate soprattutto sulla ricerca, sul confronto, sulla crescita professionale. Il lavoro in team e la presa in carico delle diverse problematiche conferisce dignità e autorevolezza all'istituzione, che s'è costituita come istituto comprensivo da soli 9 anni.

Il ricorso costante alla documentazione nel tempo, ha maturato la consapevolezza dell'importanza della strutturazione dei materiali, della loro rivedibilità e della possibilità di una reale condivisione degli stessi, ma ha anche reso possibile la gestione di un'istituzione molto complessa e vasta con più plessi anche lontani nel territorio.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	3,3	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	41,7	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	45	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	10	29,7	16,7
Situazione della scuola: MOIC825001		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65,5	52,4	63,8
	Capofila per una rete	24,1	31,8	25,7
	Capofila per più reti	10,3	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC825001	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	15	20
	Bassa apertura	10,3	10,3	8,3
	Media apertura	20,7	22,6	14,7
	Alta apertura	43,1	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC825001	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MOIC825001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	36,7	61	56
Regione	1	5	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	31,7	54,1	18,7
Unione Europea	0	1,7	3,8	7
Contributi da privati	1	35	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	3	75	54,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MOIC825001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	46,7	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	26,7	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	75	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	8,2	10,1
Altro	1	48,3	29,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MOIC825001 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	28,3	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	1	13,3	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	45	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	23,3	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5	6,3	9,7
Orientamento	0	3,3	11,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	40	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	16,7	31	20,2
Gestione servizi in comune	1	66,7	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	2,2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,7	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,3	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	56,7	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,7	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,7	3,3	1,7
Situazione della scuola: MOIC825001	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MOIC825001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	45	36	29,9
Universita'	Si	88,3	83,5	61,7
Enti di ricerca	No	3,3	4,7	6
Enti di formazione accreditati	No	16,7	23,6	20,5
Soggetti privati	Si	55	38,2	25
Associazioni sportive	No	43,3	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	45	58	57,6
Autonomie locali	Si	91,7	88,2	60,8
ASL	Si	73,3	72	45,4
Altri soggetti	No	8,3	12,6	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MOIC825001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	63,3	61	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenuto rapporti costruttivi e collaborativi con le altre scuole del comune e del distretto per la presentazione e la gestione di progetti, anche come scuola capofila - apportato il proprio contributo nelle conferenze di servizio distrettuali cercando di segnalare problematiche, ma anche fornendo ipotesi di soluzioni - costruito relazioni positive con gli enti del territorio, in particolare con l'Amministrazione comunale, la Neuropsichiatria infantile ed i servizi sociali - stilato convenzioni con le università per collaborazioni di diverso genere (tirocini e ricerche specifiche) - sottoscritto annualmente una convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che cofinanzia due importanti progetti - accolto le proposte formative di enti e associazioni del territorio - collaborato con l'Associazione "La San Nicola" di Castelfranco E. che finanzia alcuni progetti. <p>Il Patto per la scuola sottoscritto con l'Amministrazione individua, sulla base dei bisogni, gli ambiti progettuali da finanziare</p> <ul style="list-style-type: none"> - buona parte dell'offerta formativa è sostanziata, sia a livello economico sia a livello di contenuti formativi, dalle collaborazioni descritte. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa coesione a livello territoriale fra i diversi comuni del distretto (non è ancora stata istituita l'unione) - Pochi momenti di confronto fra le diverse istituzioni del comune e fra le diverse scuole - Difficoltà a definire in modo concertato finalità e linee d'intervento a livello territoriale - Non coincidenza dei tempi di programmazione economica dell'amministrazione comunale e quelli della scuola con ritardo nell'erogazione dei fondi e conseguenze incertezza progettuale - Indeterminatezza dell'entità delle erogazioni di fondi con conseguente necessità di una grande profusione di sforzi nella mediazione e nelle relazioni interistituzionali

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MOIC825001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	29,56	23,5	20,8	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	20,7	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	75,9	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	3,4	7,1	13,2
Situazione della scuola: MOIC825001	Alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MOIC825001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	10,34	13,3	14,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,7	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	13,3	9,1	11,9
Situazione della scuola: MOIC825001		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La componente genitori partecipa alla stesura e revisione annuale del POF</p> <p>-L'offerta formativa è presentata in diverse occasioni alle famiglie e vengono accolte anche le proposte delle stesse se coerenti con quanto progettato a livello di istituzione</p> <p>-A volte i genitori sono interpellati e/o coinvolti in attività progettuali per le loro competenze specifiche</p> <p>-Nelle commissioni che hanno elaborato il regolamento d'Istituto ed il Patto di corresponsabilità sono stati presenti anche le componenti dei genitori; l'approvazione dei documenti in sede di Consiglio d'Istituto ha comportato un'attenta discussione e revisione dei documenti fino ad una piena condivisione degli stessi.</p> <p>-Tutti i documenti dell'Istituzione sono pubblicati nel sito web che i genitori consultano regolarmente.</p> <p>-La scuola annualmente, sulla base della disponibilità finanziaria, organizza corsi serali su tematiche educative, anche su richiesta dei genitori</p> <p>-Il comitato genitori ha attivato molte iniziative pomeridiane e serali rivolte sia agli alunni sia ai genitori</p> <p>-Ampiamente diffuso l'uso degli strumenti online, il registro elettronico è in uso già da 4 anni, tutte le comunicazioni sono pubblicate, come pure sono tenuti tramite email i rapporti con i rappresentanti dei genitori</p> <p>-La Dirigente utilizza le email per relazionarsi con i genitori (appuntamenti, richieste di chiarimenti ecc.)</p> <p>-Molto attiva in generale la partecipazione dei genitori nella realizzazione di progetti o iniziative</p>	<p>-Qualche diffidenza, da parte di alcune famiglie, nel momento in cui si richiede un contributo volontario per la realizzazione d'interventi formativi</p> <p>-Difficoltà a ricercare forme efficaci di comunicazione e di coinvolgimento</p> <p>-Impiego di energie e risorse umane per coordinare e realizzare una comunicazione capillare e positiva</p> <p>-Difficoltà a condividere alcune scelte educative, soprattutto nella scuola secondaria, nelle occasioni in cui è stato necessario procedere a sanzioni disciplinari, anche di classe</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
In relazione al contesto socio economico e alle criticità amministrative del territorio, la scuola è molto radicata nel tessuto sociale di appartenenza. Attivando processi e tessendo relazioni al fine di rispondere ai bisogni e alle richieste dell'utenza, è aperta al cambiamento e motivata alla collaborazione con enti, istituzioni e famiglie per contribuire al miglioramento dell'offerta formativa, nella direzione del consolidamento degli apprendimenti e per arginare il disagio giovanile piuttosto marcato.





Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Qualità percepita del livello d'inclusione

Esiti del questionario di qualità percepita del livello d'inclusione famiglie alunni con certificazione.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Individuazione di ambiti d'intervento da rinforzare fin dai primi anni di scuola primaria, in relazione al profilo di competenze al termine I ciclo	Diminuzione del numero di alunni appartenenti alla fascia bassa (1-2) nella secondaria e aumento delle attività a supporto delle eccellenze
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate	Allineamento degli esiti a quelli del nord est, riduzione ulteriore della disparità dei risultati scolastici all'interno e fra le le classi.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Strutturazione di situazioni d'apprendimento sulla base delle competenze di cittadinanza	Uso diffuso della pratica della valutazione autentica
	Risultati a distanza	Proseguimento della revisione del progetto orientamento con azioni di continuità verticale	Aumento di alunni che seguono il consiglio orientativo e di alunni ammessi all'anno successivo il I anno di scuola secondaria II grado


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituzione, consapevole delle caratteristiche e dei bisogni della propria utenza, varia per provenienza e background socio culturale, vuole rendere efficace il lavoro, la ricerca didattica dei docenti in termini di abilità e competenze per quello che riguarda i saperi essenziali delle discipline, con particolare riguardo italiano, matematica ed inglese.

Le principali criticità individuate sono:

- esiti Invalsi migliorati in matematica, ma con risultati al di sotto della media nazionale in italiano nella scuola secondaria
- alunni che ancora disattendono il consiglio orientativo
- alunni non ammessi al secondo anno di scuole secondaria di II grado
- sistema di valutazione per competenze

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Individuazione di saperi essenziali in termini di abilità per gli alunni più in difficoltà

		Progettazione di proposte d'approfondimento per gli alunni più dotati
		Individuazione di criteri di valutazione espliciti e condivisi
		Diffusione della pratica della valutazione autentica
	Ambiente di apprendimento	Acquisto di ulteriori strumentazioni
		Cura degli ambienti e dei sussidi
		Condivisione a livello d'istituto delle buone pratiche, attraverso momenti strutturati di confronto
	Inclusione e differenziazione	Capacità di differenziare percorsi all'interno delle classi
	Continuità e orientamento	Coinvolgimento di tutti i docenti nel progetto d'orientamento scolastico
		Gestione consapevole delle emozioni e delle relazioni all'interno delle classi
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Aumento del numero di docenti che partecipino ai processi gestionali dell'Istituzione
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Implementazione di momenti strutturati di confronto e di scambio professionale fra i docenti
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rafforzamento dei rapporti con le altre istituzioni del territorio, in particolare con la NPI

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In considerazione del grande numero di classi dell'Istituto Comprensivo (A. S. 2015 - 2016 n. 64) e la mobilità del personale, si ritiene che il coinvolgimento dei docenti in gruppi di lavoro e di autoformazione possa accrescere il senso d'appartenenza e di presa in carico degli obiettivi di processo, che sono fattibili rispetto alle potenzialità presenti e perseguibili, se il personale della scuola, anche nella componente ATA, si fa carico responsabilmente degli obiettivi fissati.